

Quindicesima edizione Premio Maria Teresa Di Lascia 31 gennaio 2026



I finalisti

**Autrici e autori di opere di narrativa
intense e opere di saggistica di grande
respiro culturale, edite da case editrici
autorevoli, selezionate da una giuria
scientifica di eccellenza.**

**Questa l'essenza di un premio
letterario!**



COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO

(Provincia di Foggia)

UFFICIO GABINETTO SINDACO



COMUNICATO STAMPA

PREMIO NAZIONALE MARIA TERESA DI LASCIA

Stefania Nardini, con il romanzo, **"L'ultimo treno da Kiev"**, edito da Les Flaneurs, ha vinto la quindicesima edizione del Premio nazionale **Maria Teresa Di Lascia** per la sezione **Narrativa**.

La Giuria scientifica:

Il primo premio a Stefania Nardini, autrice del libro L'ultimo treno per Kiev, per aver raccontato, fondendo i generi del romanzo e dell'inchiesta, una vicenda emblematica che unisce la storia recente e il presente, ponendo domande sociali, politiche ed esistenziali senza scorciatoie consolatorie, e con un linguaggio nitido e uno stile consapevole. Il libro ha un ritmo contemporaneo che non cede ad alcuna semplificazione, assumendosi l'onere di una narrazione complessa e della costruzione di un personaggio che non può lasciare indifferenti.

Al secondo e terzo posto **Silvia Montemurro** con **"La piccinina"**, edito e/o, e **Saif ur Rehman Raia** con **"Hijra"**, Fandango editore.

Fabio Stassi con il saggio **"Bebelplatz"**, edito da Sellerio, ha vinto per la sezione **Saggistica**.

La Giuria scientifica assegna la quindicesima edizione Premio Nazionale "Maria Teresa Di Lascia" a **Fabio Stassi** perché Bebelplatz incarna, con rara coerenza e profondità, l'idea di cultura come **passaggio in ombra**, cioè come attraversamento narrativo di una zona in cui la vita è stata ferita e da cui però può sgorgare una speranza di futuro e autenticità.

Nel romanzo, la memoria non è ricordo imbalsamato, ma presenza attiva e inquieta, che incombe sul presente come un fantasma. Il rogo dei libri avvenuto nel 1933, per mano dei nazisti, non viene ricostruito come evento del passato, ma interrogato come matrice di una violenza simbolica che continua a riprodursi ogni volta che si tenta di ridurre il pensiero, cancellare la complessità, normalizzare il possibile.

Con un dispositivo narrativo di straordinaria originalità, Stassi costruisce una costellazione di autori "incompatibili" con il totalitarismo - da Ovidio ad Aretino, da Silone a Salgari, da Borgese a Maria Volpi - per mostrare non ciò che il nazismo affermava, ma ciò che doveva distruggere per esistere: metamorfosi, ironia, desiderio, pluralità, libertà del corpo e dell'immaginazione, etica della pace.

Per la sua forza simbolica, la radicalità del gesto, la qualità etica e letteraria della

*scrittura, la Giuria riconosce in Bebelplatz non solo un saggio di altissimo valore, ma un **atto di resistenza civile e morale in nome dell'umanità***

Al secondo e terzo posto **Ledo Prato** con “**Cultura è cittadinanza**”, Donzelli editore, e **Vincenzo Santoro** con “**Tarantelle, santi e guaritori**”, ItinerArti editore.

La giuria scientifica del Premio, presieduta **Laura Marchetti**, docente di Didattica e Metodologia innovativa - Università Mediterranea di Reggio Calabria, e composta da Lea Durante, docente di Letteratura Italiana e Letteratura critica di Genere - Università di Bari, Sebastiano Valerio docente di Letteratura Italiana – Università di Foggia, ha valutato venticinque opere che hanno partecipato al Premio, pervenute dalle maggiori case editrici italiane di cui 15 di narrativa e 10 di saggistica.

Tutte le opere sono di autrici e autori autorevoli e di case editrici di valore.

La cerimonia di premiazione finale di premiazione ha avuto luogo in una sala gremita del Centro Polifunzionale, il 31 gennaio 2026, a Rocchetta Sant'Antonio.

Questa edizione del premio è stata arricchita dall'importante partecipazione del Club per l'UNESCO di Foggia, con la partecipazione di soci nella Giuria popolare per la sezione Saggistica e con la presenza all'evento della Presidente prof.ssa Billa Consiglio che ha consegnato il *Premio Indipendente Club UNESCO* a Fabio Stassi autore dell'opera di Saggistica “Bebelplatz”, Sellerio Editore.

Sono molto soddisfatta per la realizzazione della quindicesima edizione del premio appena conclusa che ha incontrato grande interesse ed un livello altissimo di partecipazione.

Il successo di questa edizione ha incontrato pienamente la finalità del premio che è quella di diffondere la consapevolezza di quanto siano importanti e fondamentali la lettura e la scrittura per la piena condivisione di valori quali la democrazia e la crescita sociale di una comunità.

Alla buona riuscita del premio ha contribuito anche la Giuria popolare, con attiva partecipazione e grande interesse.

Lì 04.02.2026

Lucia Castelli
curatrice del Premio



IL SINDACO
Pompeo **CIRCIELLO**